

stolica: porti a tutti l'annuncio del regno di Dio, facendo comprendere a ogni uomo che Dio vuole essere nostro padre, e ci invita a vivere come fratelli e sorelle, preghiamo.

Per coloro che ci governano: Dio pieghi le volontà ambiziose che cercano privilegi e ricchezze, e le guidi verso mete di giustizia, di pace e di solidarietà, preghiamo.

Per i cristiani che vivono in terre dilaniate dalla guerra e sono vittime di violenza e di odio: la fede li sostenga nella lotta per la libertà, preghiamo.

Per i fratelli e le sorelle che si sono addormentati nel Signore: possano celebrare la bontà e la gloria di Dio con gli angeli del cielo, preghiamo.

Per la nostra assemblea cristiana: Dio sia sempre il nostro sostegno e ci aiuti a metterci a sua disposizione per trasformare noi stessi e il mondo in cui viviamo, preghiamo.

Cel. O Padre, aiutaci a imitare, nella nostra vita, il modo di pensare e la vita di Gesù, nostro fratello e salvatore, perché ogni giorno possiamo far avanzare il suo regno ed aver parte della tua eredità nella vita eterna. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accetta, o Padre, questo sacrificio di

riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

Signore, tu ti presenti come una potenza a servizio dell'uomo e non un suo oppressore e sfruttatore, ma oggi ci è difficile vedere in chi si presenta al Vegliardo veramente come un Redentore; abbiamo perso il vero senso della politica che è "servizio al popolo". Aiutaci a scoprire l'eternità del tuo regno come un continuo cammino di fraternità

Preghiera dopo la comunione

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutrito con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Canti proposti:

inizio: n. 34 Noi canteremo gloria a te

offertorio: n. 38 Quando busserò

Comunione: n. 57 Ti esalto Dio, mio re

Avvisi:

Sabato 28 novembre serata pizza speciale in favore di "Aide & Solidarité" in occasione di "Noel ensemble"

Sabato 5 dicembre, alle ore 16, la comunità del Flot celebra S. Barbara e ricorda i minatori defunti

22 novembre 2015 NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

La nostra gloria non è legata a una regalità orgogliosa e arrivista tipica dell'uomo, ma al servizio che un "Figlio d'uomo" ha iniziato e che ci chiede di perpetuare nel suo nome fino al suo compimento

ATTO PENITENZIALE (Flot)

Cel. Signore, che non ci lasci in balia del male, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, figlio d'uomo, che dai un nuovo corso alla storia, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che miri ad essere riconosciuto da tutti i popoli, abbi pietà di noi.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, fonte di ogni paternità, che hai mandato il tuo Figlio per farci

partecipi del suo sacerdozio regale, illumina il nostro spirito, perché comprendiamo che servire è regnare, e con la vita donata ai fratelli confessiamo la nostra fedeltà al Cristo, primogenito dei morti e dominatore di tutti i potenti della terra. Egli è Dio, e vive e regna con te...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Dn 7,13-14)

Dal libro del profeta Daniele
Guardando nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 92)

Rit: Il Signore regna, si riveste di splendore.

Il Signore regna, si riveste di maestà: si riveste il Signore, si cinge di forza.

È stabile il mondo, non potrà vacillare. Stabile è il tuo trono da sempre, dall'eternità tu sei.

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti! La santità si addice alla tua casa per la durata dei giorni, Signore.

SECONDA LETTURA (Ap 1,5-8)

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto.

Sì, Amen! Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente! Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mc 11,9.10)

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia.

VANGELO (Gv 18,33b-37)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?».

Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di

questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Se il brano di domenica scorsa ci invitava a rileggere ancora una volta la storia del popolo ebreo per ricordarci che non siamo mai abbandonati dal Signore, il brano che ci è proposto oggi ha un carattere profetico.

Si trova incastonato nello sviluppo di una visione caratterizzata da quattro bestie, simbolo dell'arroganza e della ferocia del potere politico, che stanno per essere giudicate da un Vegliardo, attorniato da tantissimi servitori. Nel nostro caso Daniele è il destinatario di questa visione.

Pur ripercorrendo in modo diverso la visione del cap. 2° (l'immagine della statua d'oro colpetto e le braccia d'argento, le gambe di bronzo e i piedi d'argilla frantumata da una gigantesca pietra precipitata su di lei), la nostra visione accentua gli aspetti religiosi che sono implicati nella storia contro il popolo di Dio.

L'accento al Vegliardo che sta di fronte alla storia come giudice ci invita subito alla speranza: siamo sì nelle mani degli uomini, ma fino a un certo punto; c'è un limite all'arroganza che l'uomo può avere sul suo simile, l'umanità cerca sempre la strada per riproporre un stile di vita confacente alla sua grandezza.

Una di queste strade, per il popolo ebrai-

co, è rappresentata dal Messia, da questo essere simile ad un figlio d'uomo presentato al Vegliardo.

Egli segna il profondo contrasto con le bestie che si erano levate dal mare per dominare la terra; in lui non c'è ferocia e arroganza, ma umanità, legata alla libertà.

Quante immagini di Messia ha suscitato nel mondo ebraico, e non solo, questo desiderio di umanità e di libertà! L'uomo è sempre in ricerca di "un di più", ma costantemente, nella storia, incappa nel fermarsi nel benessere, anche se parla di "diritti umani".

La visione di Daniele ci offre una prospettiva diversa presentandoci il figlio dell'uomo "venire sulle nubi" proprio per ricordarci che non possiamo imbrigliare l'umanità nelle nostre visioni, costantemente perfettibili; la salvezza ci viene dall'alto e noi dobbiamo saperla cogliere come dono da sviluppare nella nostra storia tenendo presente tutti gli aspetti correlati a manifestare il volto divino che l'uomo ha in sé.

Possiamo capire allora l'attesa e l'attenzione che il mondo ebraico aveva ed ha per il Messia: è il liberatore, il salvatore, colui che rende grande Israele agli occhi delle altre nazioni, colui che affratellerà tutti attorno al popolo eletto.

Forse noi abbiamo perso questa tensione / attenzione verso quanto il Messia (per noi non dovrebbe essere più l'atteso) deve portarci.

E' questo messia che ci rende giusti e che instaura il regno, che ci chiama ad una umanità più grande perché ci possiamo sentire fratelli, che ci associa nella gioia perché nessuno è povero.

E' il re a servizio dell'uomo che, con molto realismo, il nostro profeta riconosce s'insedierà quando il piccolo corno delle bestie (nell'immagine che precede il nostro brano) sarà sconfitto definitivamente dall'amore.

Siamo allora nel tempo del contrasto o

della collaborazione con questo Messia / re.

Per noi cristiani l'impegno in questa collaborazione dovrebbe essere più facile: noi non aspettiamo più il messia, noi l'abbiamo riconosciuto in Gesù di Nazareth, come pure abbiamo riconosciuto che il suo nuovo regno ha preso inizio col dono della salvezza sulla croce e si sviluppa e tende al completamento nella resurrezione.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Nella festa di Cristo Re dell'universo, innalziamo la nostra preghiera perché il regno di Dio trasformi tutta l'umanità, rendendola capace di sostegno verso i deboli e coloro che vivono ai margini della vita. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, re dell'universo, ascoltaci.

Per la Chiesa santa, cattolica e apo-